# LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 2 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 52

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.


## Il resto del carlino

**(ai Signori del PAESE.)**

Tante grazie (comincio come l'altra volta) o degnissimi Signori del *Paese*, per la bontà vostra di aver lasciato in pace me vecchio e sotto cura medica dal 9 a sabato 28 febbraio. Tante grazie; ma se nel 9 promettevo, in in coincidenza con la gita propagandista del *compagno* on. Rondani, di darvi il *resto del carlino*, eccomi qua pronto a servirvi.

E lo meritate davvero, dopo quanto mi avvenne di leggere nel vostro *Organo della Democrazia friulana* dell'ultimo numero 378 anno VIII, che specificò così per dirvi poi come, ne' ricordi vostri, c'è un po' di confusione. Ma di ciò, per un *errata-corrige*, alla fine di questa lettera aperta.

Poichè il tema principale di essa si si à di rispondere alle vanterie e maligne insinuazioni del *Paese* a proposito del voto di Montecitorio, per cui due Deputati-Avvocati, caporioni dell'*Unione democratica friulana*, e di professione Radicali legalitari, preferirono di stare coi Socialisti e coi Repubblicani, piuttostochè con l'on. Zanardelli, Ministro del loro cuore.

Il *Paese* a spada tratta difende i due Deputati - Avvocati, polemizzando più specialmente col *Giornale di Udine*, e ripete come i due siano miracoli di coerenza, conforme a dichiarazioni emesse, per tutta la settimana, dall'Organo quotidiano dei *duumviri*, i quali per esso Organo da Via Prefettura presumono di imperare a tutta la Regione. E lo scrittore del *Paese* (come i *duumviri* di Via Prefettura) con sottigliezze e sofismi curialeschi a voce grossa proclama que' *due* avere agito in piena coerenza e lealtà, restando *Democratici legalitari* egualmente... quasi per tutta la loro vita politica, per uno così breve, avessero meditato sulle *spese improduttive!*

Inutile sarebbe confutare l'articolista del *Paese*, che è per certo uno dei *due*, e nemmanco mettere in dubbio la sua scarsa scienza od ignoranza in fatto di cose militari; inutile all'altro dei *due* ricordare le sue stesse chiacchere sull'argomento, che avrebbero dovuto persuaderlo a dare il voto insieme alla Maggioranza che nella tornata famosa sostenne il Governo contro i Partiti anticostituzionali. E, d'altronde, la polemica del *Paese* è diretta contro il *Giornale di Udine;* contro di me, nominatamente, c'è nel numero di sabato del *Paese* un attacco ingiusto e velenoso... almeno nell'intenzione dello scrittore. Al quale dico dapprima essere vigliaccheria, ingiuriando, di nascondersi sotto l'ambigua responsabilità del gerente e dei *dodici volontari.*

Ai miei scrittarelli appongo sempre la firma, e più volte chiamai pur gli avversari a far lo stesso; e, a questo riguardo, in vita ed in morte ebbe lode il compianto Senatore Pecile, che, se anche fosse andato contro le opinioni dell'universale, usava, firmando gli scritti, combattere a viso aperto. Non conoscendo il nome de l'assalitore, sebbene parmi di indovinarlo, gli rispondo che in tutti i miei scrittarelli (i soli della *Patria del Friuli* per cui da quasi un anno spettami la responsabilità morale) non ho mai offesa la vera Democrazia, e che la considerai ognora in rapporto con le nobili tradizioni della nostra Storia e col nuovo Diritto plebiscitario dell'Italia libera ed una. Quindi, per questi criterii, il *Passe* non dovrebbe meravigliarsi, se non mi è dato di voler confusi i Democratici legalitari con i pochi adoratori dell'idea repubblicana ed i molti, pur troppo ormai, avvinti all'utopia socialista. Pertinace in questa distinzione tra i gruppi che, con voce unica si ama chiamare *Partiti popolari*, non mancai di rispetto ai Democratici, anzi predicai ognora il *rispetto agli avversarii* ed anche (così piacendo a Giuseppe Zanardelli) *libertà per tutti.*

Nè oggi c'è novità di sorta per conto mio. I Signori del *Paese* devono però sapere che in otto anni di esistenza (e qui conviene tener conto delle date come dicevo da principio) si mutarono radicalmente le condizioni della Stampa udinese. E se a taluni scrittori del *Paese* (anni addietro) cioè quando lanciavano graziosi epigrammi contro i *Moderati bianchi* di Via Savorgnana e i *Moderati bigj* di Via Prefettura, e contro il Foglio clericale) io, scherzando, osservavo che Udine aveva troppi Giornali allora semi-clandestini, è falso che (pur apprezzando l'ingegno e la vena poetica di qualche scrittore del *Paese*) abbia fatto lega con que' scrittori, malgrado l'ossequio all'on. Girardini loro inspiratore e capoccia della compagnia dei *volontari.* Furono eglino che in frequenti occasioni si volsero alla *Patria*, e (più per amore d'imparzialità che sentiva e sente l'allora Redattore-capo) trovarono sempre accoglienza, o da essi ebbi persino ringraziamenti pubblici. Ma, egregi Signori del *Paese*, in otto anni di vita quante metamorfosi nell'Organo della Democrazia friulana! Il socialismo settario, il repubblicanismo di qualche eccentrico, le *fazioni*, i *tribuni* in giro per la propaganda, sono *modernità* che mutarono affatto il genuino primitivo concetto democratico.

Egregi Signori del *Paese!* Non vi rispondo su quanto dite riguardo altro mio Giornale dell'epoca preparatoria, che ebbe Collaboratori illustri di tutto il Veneto, e recò scritti di Pietro Ellero, e dei migliori concittadini che sino dall'agosto del 66, figurano tra i patrioti graditi dal Governo nazionale. E circa il *Figurino di Milano*, vi dimostrerò fra qualche giorno ch'è mutato, e che converrà introdurre il *Figurino della nuova stagione* in Palazzo Civico.

Egregi Signori del *Paese*, Vi saluto con la dovuta stima. G.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 28 febbraio.*

**CAMERA.** — *Presiede Biancheri.* — Il sotto segretario agli esteri, Baccelli, risponde all'on. Spirito che desidera sapere quanto siavi di vero nelle voci che corrono sul Mullah, assicurando che il Mullah trovasi molto lontano dal Benadir; e che l'Italia non cederà nulla dei suoi diritti sulla Somalia italiana all'Inghilterra

Si riprende la discussione sul disegno di legge per la bonifica dell'Agro Romano. Dopo una lunga discussione si approvano tutti gli articoli del discorso di legge, eccezione fatta per il 20 che viene soppresso. La votazione segreta avrà luogo martedì.

## Associaz. Agraria, Comitato acquisti

**e il dott. Ciani.**

Avvertimmo sabato, pubblicando la lettera «piuttosto acerba» del dott. Ciani, che intendevamo serbarci estranei così per la sostanza come per la forma alla eventuale polemica che ne fosse seguita. Contro quella lettera oggi protesta il presidente della Associazione Agraria Friulana, prof. Domenico Pecile; e la sua protesta accogliamo con quella doverosa premura ch'è naturale verso chi difende una istituzione benemerita. Nè con ciò intendiamo esprimere un giudizio sopra singoli fatti, nei quali il Comitato per gli acquisti può anche avere sbagliato: ripetiamo che quei fatti non sono a nostra intera conoscenza: ne veniamo edotti da questo scambio di lettere, e perciò portando a conoscenza del pubblico accuse e difese, crediamo di giovare all'interesse generale.

Ed ecco la lettera:

*On. Sig. Direttore,*
*della «Patria del Friuli.»*

Leggo nel numero del suo Giornale di sabato 28 corr. l'articolo *Critiche acerbe al Comitato per gli acquisti.*

Senza aspettare che il nostro Comitato prenda le sue eventuali deliberazioni in argomento, sento il dovere di esprimere riguardo a quello scritto una parola di sentita protesta.

Non entrerò nel merito degli appunti fatti dal dott. Ciani a questa Commissione dell'Associazione agraria friulana; il verbale Ufficiale della seduta consigliare 21 corr., in cui il sig. Ciani svolse una sua interpellanza sull'argomento, seduta chiusa con un voto unanime di fiducia, solo contrario il dott. Ciani, dimostrerà con cifre e documenti quale serietà abbiano le *accuse oneste e documentate* del dott. Ciani. Esso dimostrerà pure quanto buona fede ci sia nell'accusa di tentato ostruzionismo lanciata all'Associazione Agraria friulana.

Ma non posso trattenermi dal respingere un attacco infondato e sconveniente a persone che, con grave sacrificio di tempo, con disinteresse superiore ad ogni elogio, assumendosi responsabilità gravosissime, e diciamo pure con fortuna, hanno lavorato e lavorano da molti anni a vantaggio dell'agricoltura friulana.

All'Associazione Agraria si sono dati convegno agricoltori di opinioni politiche disparate, uniti dal solo elevatissimo intento di giovare al progresso dell'agricoltura.

E che uno spirito di progresso inspiri la nostra Associazione ce lo indica il fatto che il nostro esempio venne e viene studiato e seguito dalle altre provincie italiane. Fummo noi i primi in Italia a fondare una Cooperativa per gli acquisti, noi i primi ad esercitare una propaganda perchè sorgessero Circoli agricoli ed altre istituzioni cooperative assolutamente autonome, a cui, se domandato, offriamo il nostro appoggio, lasciandole del resto liberissime di esplicare la loro attività come meglio credono. Anche il Circolo di Codroipo, di cui il sig. Ciani è segretario, venne fondato sotto i nostri auspici, sempre aiutato materialmente e moralmente, e quando più tardi minacciava di cadere, io stesso mi interessai perchè potesse conservarsi. Le accuse del sig. Ciani, come si vedrà dal verbale, si risolvono in questo: che noi abbiamo l'anno scorso comperato un migliaio di quintali di fosfati Thomas ad un prezzo di 10 centesimi più elevato di quello che più tardi il Circolo di Codroipo avrebbe potuto realizzare, e che parimenti abbiamo comperata una parte di nitrato di soda in luglio pagandola L. 1,25 in più di quello che abbiamo pagato altra parte in ottobre. Il sig. Ciani sostiene che si doveva tutto comperare quando la merce era al massimo buon mercato: si vede chiaro come il sig. Ciani pretenderebbe che il Comitato potesse prevedere il futuro alla distanza di parecchi mesi.

Il Comitato, benchè fornito di accurate informazioni che gli provengono da tutti i grandi mercati, non giunge a tanto.

E' ragione questa per gridargli la croce addosso?

Quando il Comitato è stato fortunatissimo, e lo fu quasi sempre, nel scegliere le epoche di acquisto, naturalmente il sig. Ciani non è venuto a ringraziarlo dei buoni affari conclusi a vantaggio degli agricoltori.

Il Comitato, anche quando non raggiunse i più bassi limiti di acquisto, ha però sempre tenuto il freno la speculazione, in modo da costringerla a non esagerare le sue pretese.

Fu il nostro Comitato ad iniziare la Cooperativa di perfosfati, alla presenza della quale dobbiamo se in Friuli il più importante dei concimi si paga a L. 1,20 di meno che, per es., a Conegliano e a L. 4.20 meno che a Fermo ecc.

L'opera colossale del Comitato disordinò piccoli e grandi interessi di intermediari e di speculatori, gli ha creato molti nemici e la guerra a coltello fattaci dal trust dei fabbricanti di concimi di Milano è la prova come l'opera nostra disturbi efficacemente certe coalizioni capitalistiche.

E si capisce come intermediari e speculatori facciano di tutto per demolirci, ma non è chiaro perchè il dott. Ciani, segretario di una Cooperativa, si associ ai più fieri nemici della cooperazione.....

Ho creduto mio dovere mandarLe subito queste righe affrettate perchè i componenti del Comitato Acquisti, invero degni della riconoscenza degli agricoltori, non rimangano nemmeno un momento senza una ben dovuta protesta contro accuse altrettanto gravi quanto infondate.

*D. Pecile*
Presidente dell'Associazione Agraria Friulana.

## Cronaca Provinciale

### POZZUOLO DEL FRIULI.

**— Conferenze.**

*28 febbraio.* Ieri venne la volta della conferenza di D. Eugenio Blanchini «agli emigranti». Visto la fama che lo precede, era molto aspettato. Ha la parola facile, la voce forte, forse anche troppo, recita svelta, e quando s'infervora nella foga del discorso, conquista l'uditorio con la eloquenza del suo cuore.

Prendendo argomento dalla carità illuminata che deve addattarsi al bisogno dei tempi e dei luoghi, si aprì la strada al suo assunto per dimostrare la necessità della Unione degli emigranti in paese ed all'Estero. Svolse l'importanza e i benefici di questa Unione, applicando alle condizioni degli emigranti di quì e lumeggiandone i vantaggi materiali e morali che ne potrebbero ritrarre in paese e sul luogo del lavoro.

Ma il tutto espose con quella cognizione e competenza pratica che solamente può avere chi studia molto e allo studio accoppia la visita degli emigranti sul luogo e dalla viva loro voce sente dei loro patimenti, riportandone nell'anima in mezzo a noi le gravi impressioni e i pratici rimedi.

### TOLMEZZO.

**— Il convegno dei Sindaci.**

*2 marzo.* — Dalle notizie finora pervenute, si può argomentare che il convegno d'oggi, lunedì, di tutti i Sindaci della Carnia, dei presidenti dei circoli agricoli e delle latterie sociali, dei proprietari e conduttori di malghe per discutere intorno al progetto per modificazioni alla vigente legge forestale e trasmettere le deliberazioni alla Camera dei deputati, riuscirà numerosissimo. Vi sarà rappresentata anche l'Associazione agraria friulana, dell'egregio dott. Berthod. (Il nostro giornale vi sarà pure rappresentato, da un riviato speciale che riferirà sulle discussioni e sui voti).

Sento poi, che si tratterà oggi anche della cattedra ambulante, l'utilissima istituzione così validamente promossa dalla Associazione agraria, la quale avrebbe trovato quando meno lo si credeva ostacoli alla sua organizzazione.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**— Come si può fondare una «Società per la protezione degli animali.»**

L'uomo, dopo tutto, non è tanto egoista come lo si vuol far vedere. Se bene osserviamo, i sentimenti altruistici e le azioni più generose si manifestano in lui nei momenti in cui è maggiormente intento a soddisfare se stesso. Gli sembra allora di non sentirsi pienamente lieto se de' suoi godimenti non rende partecipi, sia pure in minima parte, anche i propri simili. Infatti, per citarne un esempio, quando il Carnovale fa la sua marcia trionfale, si è allora che l'uomo, dall'apogeo de' suoi tripudi sparge sulla folla dei sofferenti e dei meno abienti tesori di spontanea, inconsueta generosità che con delicato animo sa valere coi nomi eleganti di *Danze a beneficio*... di *Pesche di beneficenza* e simili. In tal guisa sia pure annualmente il benvenuto questo sospirato dai gaudenti, il Carnovale con tutte le sue follie, se vale a disporre gli animi ad inusitati sentimenti di umanità, se lascia dietro di se il profumo di generose azioni.

Ed ora che le fatali e provvide *Ceneri* hanno posto il suggello anche alle carnevalesche follie del 1903, nel solenne raccoglimento dello spirito soddisfatto, coll'animo disposto al ben fare, è compito d'esseri ragionevoli, come noi siamo, è saggia previdenza, è dovere di giustizia rivolgere il nostro pensiero a quegli esseri che delle nostre ricchezze e dei nostri godimenti sono i massimi fattori, senza dei quali la nostra esistenza sarebbe impossibile: *pensiamo anche agli animali*, specialmente ora, sul limitare delle laboriose stagioni in cui essi ci rendono i più grandi servigi. Pensiamo che in mezzo a noi esistono dei perversi e degli incoscienti i quali, per brutale istinto o per ignoranza, esercitano ogni genere di maltrattamenti e di crudeltà verso i nostri potenti quanto discreti alleati del lavoro, gli animali domestici, o attentano alla pazzesca distruzione degli uccelli insettivori a danno della generale prosperità.

Contro questi barbari, tutte le persone di mente e di cuore insorgano in una concorde levata di scudi, e in nome dei civili costumi e della giustizia, in nome dell'igiene e della dignità nazionale, sotto l'egida della legge inosservata, col vessillo della *Società per la Protezione degli Animali*, si bandisca la santa crociata contro questi *mussulmani* delle nostre civili contrade, a imitazione di nobili città che ci precedettero: Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Milano, S. Remo, Trapani, Padova ecc. Intanto, io mi fo' antesignano nei nostri paesi, facendo sorgere nella *Gemma gentil del Tagliamento* la prima società protettrice degli animali utili. Alcuni volonterosi sono già pronti a seguirmi, anelanti di combattere questa nobile battaglia. Altri si aggiungeranno ad essi e formeranno falange, nelle cui prime file brillerà di certo anche il sesso gentile, sempre pronto a intervenire là dove nobili ideali sono da conseguire. E molti paesi ci imiteranno certamente, perchè le idee buone e nobili, appena accennate, s'impongono da se alla mente umana.

Facile è la costituzione di codesta Società. Si forma un *Comitato Promotore*, composto anche di pochi membri, che hanno l'incarico di ottenere delle sottoscrizioni sopra una *Scheda di adesione ad una Società per la Protezione degli Animali, da fondarsi a...* Avuto un certo numero di aderenti, questi si riuniscono col Comitato Promotore per discutere ed approvare lo Statuto, assumendo tutti il titolo di *Soci fondatori.* Dopo tale approvazione, si fa la nomina delle cariche e il sodalizio entra subito in funzione. La propaganda poi farà il resto per l'aggregazione di sempre nuovi soci.

Le gentili lettrici e i signori lettori potranno presto leggere sulle colonne di quest'esimio giornale anche lo schema di Statuto che io intenderei dare alla costituenda *Società sanvitese per la Protezione degli Animali.*

*Luigi Francescutti-Bianco.*

### PORDENONE.

**— Esposizione agraria, di macchine agricole in azione e di bovini.**

*28 febbraio.* — Il giorno 15 si aprirà la nostra Esposizione agraria, che riuscirà importante quale manifestazione dell'interesse e dell'amore che si va prendendo fra noi per il continuo sviluppo dell'agricoltura.

Ieri furono coperte le tettoie con copertoni impermeabili, ed hanno così assunto un bell'aspetto. I fabbricati, disposti a semicerchio, permettono al visitatore di abbracciare con un solo colpo d'occhio tutto il complesso dell'esposizione.

Il Municipio, che si interessa moltissimo alla riuscita, ha fatto completamente assestare il pubblico giardino, e le strade che vi conducono, rinnovando il marciapiedi ed il selciato.

Arrivano ancora importanti adesioni, così che la mostra sarà assolutamente completa.

E' ormai assicurata anche la mostra di avicoltura, per la quale pervennero adesioni da Cesena, Modena, Bologna, Moncalieri, Padova, Artegna, Udine, nonchè da allevatori del nostro circondario. E si incomincierà subito la costruzione di eleganti tettoie con le gabbie per esporre gli animali. Ci venne assicurato che uno fra gli espositori, in giorno da destinarsi, farà una lanciata di piccioni viaggiatori dal recinto dell'Esposizione.

Anche per la mostra bovina, piovono le iscrizioni. Non vi ha dubbio che il vasto piazzale del mercato, (gentilmente concesso dal signor Sindaco), verrà completamente occupato da animali che desteranno l'ammirazione dei visitatori.

Tanto per l'Esposizione di macchine che per quella di animali bovini, si nomineranno Giurie composte dei più intelligenti e pratici fra i professori e agricoltori delle provincie limitrofe.

Per la lotteria ci consta che la commissione speciale proporrà che il premio di L. 1000 debba consistere in uno splendido paio di buoi; quello di L. 700, in una coppia di giovenche; quello di L. 400, in un paio di vitelli. I susseguenti saranno scelti fra le macchine agricole più perfezionate e più ricercate dagli agricoltori.

Il Comitato ha ordinato una artistica cartolina, ricordo, che verrà messa in vendita il giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione.

Il Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago, con gentile pensiero volle inviare in dono una medaglia d'argento dorata, ed una d'argento da consegnarsi in premio agli animali bovini.

### MANIAGO.

**— Teatro.**

*(pr.)* — Abbiamo qui la Compagnia drammatica Ogheri Muchetti, composta da ottimi elementi; infatti da Aviano, ove prima si trovava, vi scrissero lodandola. Ve ne parlerò io pure.

**— Pane.**

Si riunì la Annona e stabilì il prezzo del pane. Pubblicherà l'ordine a giorni ed io non mancherò di passarvi la descrizione.

**— Partenza.**

*(p.r.)* — Dopo troppo breve permanenza fra noi ci lascia il Ricevitore del Dazio signor Maschietti, alle dipendenze della ditta Gressani di Tolmezzo.

Durante il tempo che fu quì, avemmo campo di riscontrare nel sig. Maschietti squisite doti di gentiluomo e d'impiegato. A lui, nonchè alla egregia e gentile sua signora, il nostro saluto.

**— Condoglianze.**

Alla famiglia Daniotti per la perdita della loro Marianna Grossoli.

**Nozze d'argento.**

Oggi il negoziante sig. Giuseppe Rosa festeggia con Argia Marchi le sue nozze d'argento.

In questo giorno di rinnovata letizia per entrambi unisco alle tante anche le congratulazioni mie più calde e più sincere e faccio voti, acchè come oggi in mezzo ai loro figli, vero mazzo di fiori freschi, sani e belli, possano festeggiare le nozze d'oro e di diamante in mezzo anche ad una lunga e vispa corona di nipotini.

**— I fatti personali.**

*17 febbraio.* — Tanto per chiudere, pubblichiamo anche questa, sebbene alquanto vivace lettera:

Leggo nella *Patria*, del 26, N. 49, sotto la rubrica *Fatti personali* una smentita che il signor Beniamino Bressan cerca di dare alla mia precedente corrispondenza del 21 corrente.

E' da ammirare la serafica semplicità colla quale questo innamorato e disinteressato figlio di Euterpe si compiace di avere, come esso dice, istituito una scuola d'arco a Maniago, mettendo in tal modo i suoi sentimenti generosi a profitto del decoro del paese; ma a completare la sua benemerenza, egli ha, nella sua modestia, dimenticato di ricordare la banda musicale, che sorse pure sotto i suoi artistici auspici, e della quale fu maestro coll'annua corresponsione di 600 lire.

Egli poi nega di essere stato l'impresario delle pubbliche feste da ballo; ma alle signorine del comitato portatesi da lui per chiedere il permesso di ballare il giovedì grasso ha risposto: *della sala comando io.* Ora — come spiega egli quel — «comando io»?

Di fronte ai fatti, dunque, la sua prosa, da cui traspira una ingenuità da Colombella innamorata, non basta, lo creda il signor Bressan, a far presa sull'animo di nessuno.

*Adolfo Cozzarini.*

### TRAVESIO.

**— Incendio.**

*28 febbraio. (Ezio).* — Ieri nella borgata di Rio-Secco scoppiò un incendio nel fienile di Fratta Luigi arrecando un danno assicurato di circa 500 lire. Il pronto accorrere dei frazioinsti evitò che quello si propagasse alle altre case vicine.

### FORGARIA.

Un altro incendio ieri si sviluppò nella stalla di Pascuttin Pietro. E' ritenuto di molti in Forgaria che l'incendio sia doloso. Il danno ammontò a circa L. 1000.

### CODROIPO.

**— Previsioni fosche - Un manifesto del Sindaco di Sedegliano che invita alla calma - La riconferma del D.r Bagnara - Nuove dimostrazioni popolari.**

*1 marzo.* — In seguito al decreto del R. Prefetto di Udine, con cui si è annullata la deliberazione del Consiglio comunale di Sedegliano avvenuta il 7 corr. e che riferivasi alla nomina del medico condotto, il Consiglio si è jeri riunito di nuovo per rinnovare la votazione.

Le dimestrazioni popolari avvenute prima, durante e dopo la votazione del 7 febbraio, si diceva che si sarebbero ripetute nel giorno 28. Si vociferava ancora che se in luogo del D.r Bagnara (il medico gradito alla grande maggioranza della popolazione), la scelta del Consiglio fosse caduta sopra un altro dei concorrenti, non era improbabile producessero disordini.

A queste voci altre se ne aggiunsero e cioè che per la tutela dell'ordine pubblico oltre ad un rinforzo di carabinieri, l'autorità centrale della Provincia aveva disposto per l'invio di una compagnia di soldati.

Il Sindaco di Sedegliano, preoccupato da tali voci, faceva affiggere ai muri il seguente manifesto:

« Dovendosi sabato prossimo 28 corr.
« votare per la nomina del nuovo me-
« dico condotto di questo Comune, invito
« tutti a mantenersi tranquilli e confi-
« dare nella imparzialità del Consiglio,
« il quale certamente farà il possibile
« perchè la nomina cada su persona
« gradita alla maggior parte della po-
« polazione.

Il Sindaco *Berghinz.* »

Il Consiglio comunale era fissato per le ore 3 pom. di ieri.

Verso le ore 1 pom., 4 carabinieri di questa stazione partirono alla volta di Sedegliano. Io li seguii poco dopo.

Passando per Gradisca di Sedegliano, vidi gruppi di donne che stavano conversando nella via. Arrivo in piazza *Regina Margherita*, quando una colonna di dimostranti, composta di uomini e fanciulli, con bandiere e sempreverdi, attraversa la piazza e si dirige, gridando — *Vogliamo il dott, Bagnara!* — verso la via dell'*Indipendenza*. Indi i dimostranti, sempre ordinati, retrocedono, ritornano in piazza e vanno verso la via del *Ponte della delizia*, poi prendòno la strada di Rivis, dove, ad un certo punto, si incontrano con i loro compagni di Rivis, Turrida e Redenzicco, divisi in tre colonne con bandiere in testa.

Io intanto proseguo per Sedegliano.

Arrivo colà quando la vasta piazza cominciava a dar segni di animazione. Lo stato maggiore Sedeglianese si trovava alla trattoria Ramotto. Là dentro c'era anche la bandiera e si aspettava il momento opportuno per spiegarla al vento. Quel gruppo di persone che stazionava fuori dell'osteria e andava sempre più ingrossando, guardava verso Gradisca. Era viva la curiosità di vedere avanzarsi le colonne dei dimostranti.

Sono le 2 1|2 pom. Ecco che le colonne finalmente si accostano. S'odono di lontano i colpi di tamburo. I Sedeglianesi afferrano la loro bandiera e si recano in buon numero ad incontrare i compagni.

I carabinieri seguono i movimenti della folla.

Tutto procede pacificamente.

Il corteo giunge in piazza.

Vedo una selva di bandiere tricolori, e di sempreverdi.

I dimostranti marciano per quattro in colonna serrata, al suono di un'armonica e di un contrabasso, gridando molti evviva. Precede l'avanguardia un gruppetto di Gradischiani capitanati da uno di Turrida, certo Meneguzzo.

Segue la colonna di Gradisca la più numerosa guidata dall'infaticabile condottiero Annibale Moretti, il quale è l'organizzatore principale di questa dimostrazione. Egli marcia al fianco della sua colonna con aria marziale.

In testa alla colonna, uno porta una lunga stanga, in cima alla quale sta infisso un cartello con la scritta: *Vogliamo il dott. Bagnara.*

Seguono le colonne di Rivis, Turrida, Redenzicco, alle quali si è unita la colonna di Sedegliano.

Uno dei componenti la colonna Gradiscana mi scorge e grida: *Centomila copie della Patria per Gradisca!!*

I dimostranti si schierano in piazza, vicino al campanile.

Si approssima l'ora del Consiglio. varie sono le previsioni sull'esito della seduta. Chi dice che, essendosi il concorrente dott. Chiesa ritirato, tutti i voti si concentreranno sul nome del dott. Bagnara; altri dicono che riuscirà un terzo; altri ancora, che la seduta andrà deserta per mancanza del numero legale.

Alle 3 pomerid. I dimostranti e la folla tutta vanno ad appostarsi vicino al Municipio, l'ingresso del quale, munito di un cancello di ferro, è vigilato da una guardia campestre. Il Sindaco ed i più zelanti consiglieri, si trovano nella sala consigliare. Sono in 9, e tutti della maggioranza — manca un consigliere per formare il numero legale. Gli otto della minoranza si sono squagliati: si attende quell'uno. — Il Cursore Comunale va alla cerca.

Intanto trascorre il tempo in animate conversazioni. Da tutte le finestre, da tutte le porte circostanti, vedo gente assistere dalle loro case alla dimostrazione popolare. Parecchie signore e signorine. Ad una finestra vedo anche il reverendo cappellano. Un contadino munito di una forca si caccia tra la folla. Quello strumento, in questi momenti di eccitazione, impressiona. La folla però continua a mantenersi tranquilla. Capita finalmente l'annuncio che è stato trovato il decimo consigliere. — I *patres patrie* hanno così raggiunto il numero legale. —

La seduta si apre, ma a porte chiuse. Un contadino esce precipitosamente dal Municipio, e grida:

*A la sgnachin subit!* E difatti l'hanno *sgnacata*, perchè poco dopo esce il consigliere Cucchini, il quale partecipa che il dott. Giuseppe Bagnara con 10 voti sopra 10 votanti è stato riconfermato medico condotto del Comune di Sedegliano.

A tale annuncio la folla scoppiò in un grido lungo, unanime di *Viva il dott. Bagnara.* I dimostranti, sempre disposti in ordinate colonne e con le bandiere spiegate al vento, percorrono le vie, abbandonandosi ad una clamorosa ed in pari tempo pacifica dimostrazione

L'animazione in paese durò fino a tarda ora. Nessun incidente.

Giunto che fui a Codroipo, trovai il dott. Bagnara all'Albergo al *Leon d'oro* al quale per primo pertecipai l'esito favorevole della votazione e la gioia dei dimostranti per la riportata vittoria.

Egli aggradì la nuova, ricevette le congratulazioni dei colleghi presenti e ne informò telegraficamente i parenti e gli amici.

### PALMANOVA.

**— III.o Congresso Socialista.**

Oggi in una Sala dell'albergo alla Stella d'oro ebbe luogo il 3 Congresso Socialista friulano.

In fondo alla Sala in mezzo ad un festone rosso era posto il ritratto di Marx,

A presidente venne nominato per acclamaziono l'on. Dino Rondani!

Erano rappresentate le Seguenti Sezioni: Palmanova Pinzano al Tagliamento — Chiusaforte e Raccolana — Prato Carnico — Paluzza — Ampezzo — Tolmezzo — Fusea — Feletto Umberto — Mortegliano — Otris.

Pervennero adesioni di S. Daniele ed altre Sezioni arrivò un telegramma della Sezione di Goricizza che non potendo mandare una rappresentanza si associava alla deliberazione del Congresso, augurando concordia.

Venne approvato il primo oggetto « relazione del consiglio direttivo » letto dal perito Fedrigo.

Riguardo alla « relazione del giornale » sorsero animate discussioni alle quali presero parte Cadel, Cosattini, Pinfari, Costantini. Duzec concluse nominando una commissione composta di Cosattini, Cadel, Costantini, Paolini Rocchetti la quale s'incaricherà entro un mese per la rinnovazione dell'organo Socialista del Friuli.

L'oggetto 3.o « Organizzazione politica economica » venne fuso con l'oggetto 4 « Propaganda »; la prima parte venne svolta dal Grassi e sostenuta dal Pinfari nei riguardi del Krumiraggio e dal Cosattini in proposito al segretariato dell'emigrazione. Al Consiglio direttivo vennero nominati Costantini, C del, Fedrigo, Trani A. Cosattini, e Trani G. B.

Segretari Falco e Galliussi.

Si diede mandato all'on. Rondari che faccia pratiche acciò la Sezione di Pordenone voglia aderire alla federazione e si nominò una commissione di 3 membri perchè risolva la vertenza Rosso - Fedrigo.

Si proclamò Tolmezzo sede del IV.o Congresso.

### SACILE.

**— Sport Caccia.**

Oggi alle ore 14.40 ebbe luogo la prima delle caccie a cavallo indette, sulla splendida brughiera di Pordenone, dalla fiorente società di Treviso. Causa il tempo inglese... troppo inglese forse, scarso fu il numero dei cavalieri che risposero all'appello. Segnono il *master* sig.r Silvio Colletti di Treviso, i sigg. i cav. Jean de Micheli di Novi Ligure, cav. Gabriele Trieste di Padova, Riccardo Ancilotto di Treviso. Tenente Fabbro dei Lanceri di Firenze, Tenenti Fernando Po e Angelini Angelo dei Cavalleggeri di Saluzzo, Ovidio Camilotti di Sacile, ing. Giuseppe Trieste di Padova, Co: Nicola Donà delle Rose di Venezia, Tiziano Veggia di Treviso.

Escono 10 coppie di cani, guidati dall'hunstaman sig. Presti di Bologna

La caccia ha principio sulla brughiera di Roveredo in Piano a destra della strada che conduce ad Aviano. I cani si mettono presto sulla pista buona e con un lungo e sostenuto galoppo portano il *field* fino al coltivato di Cedrano, dove, dopo un attivo lavoro dei cani, benissimo condotti dal sig.r Presti, si esce nuovamente sulla brughiera

L'andatura però si fa incerta e lenta fino al coltivato di Castello di Aviano ed i *checks* diventano piuttosto frequenti, Finalmente la muta esce nella brughiera di Vigonovo, e qui si grida il *tally-ho*, ma il daino sorpreso e sfinito si rifiuta di partire ed è preda dei cani.

Gli onori delle zampe toccarono ai signori Tenente Po, Ovidio Camilotti, Tenenti Fabbro ed Angelini.

In complesso una bellissima giornata di sport che sarebbe riuscita completa ove non fosse mancato il galoppo finale su quello splendore di brughiera che conduce a Vigonovo.

Martedì ore 14.40 seconda giornata di caccia con appuntamento a Roveredo in piano, presso il Canile sociale

**— Il Cotonificio.**

(*b. c.*) — La tanto attesa e discussa istituzione sta per compiersi.

A Milano, presso la sede del Credito Italiano, il giorno 11 corrente alle ore 2 pom. si riuniranno tutti i soci per la firma della costituzione della società.

Così anche Sacile avrà il suo grande Stabilimento industriale.

### TARCENTO

Rileviamo, con piacere, dal Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, che fra i 150 nominati alunni di Cancelleria, su 1650 concorrenti, è stato compreso il nostro maestro sig. Riccardo Casadei, al quale facciamo le migliori congratulazioni per il lusinghiero successo, coll'augurio di brillante carriera.

### CIVIDALE.

**— Il furto al Santuario di Castelmonte.**

*1 marzo.* — A quest'ora tutti ne avranno sentito parlare; perciò mi limito a raccontarvi i particolari.

Martedì verso sera due individui sconosciuti un uomo ed una donna si sono recati all'osteria all'Elefante condotta dalla sig.ra Blasuttigh e quivi hanno pernottato.

Però, prima di coricarsi si sono dati premura di chiedere informazioni alla padrona relativamente al Santuario della Madonna del Monte: e tra le altre cose, domandarono se la Madonna era collocata in una nicchia chiusa, se questa era molto alta, se conteneva tesori ecc.

L'indomani dissero di recarsi ad Udine; ma da nessuno furono veduti partire. Il giorno dopo al suddetto Santuario veniva consumato un furto di oggetti d'oro e d'argento, pel complessivo valore di lire 400 circa, levati dalla nicchia della Madonna.

La figlia del sagrestano che in quel giorno si recò a sonare la campana del mezzodì, avrebbe veduto due individui, un signore ed una signora entrare nella chiesa in atto di divozione; ma non le passò neppure per la testa che fossero due furfanti.

La chiesa a quell'ora rimase, cosa insolita, incostudita, e perciò la Madonna venne con tutto comodo, dai ladri spogliata.

Vi furono tentativi, per levarle gli anelli d'oro, ma non riuscirono. Lungo la strada si trovarono qua e là sparpagliati i nastri con cui quegli oggetti erano appesi. Si racconta che in casa di certo Miani furono entrate due persone sospette che parlavano tedesco e che avevano tutta l'impronta di goriziani.

E così pensa anche la signora Blasuttigh, alla quale il maschio dichiarò di chiamarsi Della Rosa Armando di Trieste, mentre il suddetto Miani, che capisce qualche cosa di tedesco, sentì che la signora sconosciuta chiamava il suo compagno con nome corrispondente ad Antonietta.

Il nostro solerte maresciallo, a indagini praticate ha potuto sapere che gli sconosciuti sospetti si sarebbero diretti a Tarcento, dove ha telegrafato per mettere sull'avviso le autorità di quel distretto.

**— Società magistrale.**

Oggi, coll'intervento della Presidenza dell'A. M. F. circa una trentina di maestri del nostro mandamanto si adunarono e presero, fra altre importanti deliberazioni, quella di riunirsi all'A. M. F. La proposta presentata dal Consiglio direttivo è stata accolta senza discussione ed approvata quasi all'unanimità. Venne quindi data lettura dei due ultimi progetti di legge approvati dalle due camere e assati alla nomina del Consigliere rappresentante la Lega magistrale in seno all'A. M. F. per acclamazione venne scelto il maestro Bulfoni di Faedis.

Quindi, gli ospiti gentili vennero accompagnati a visitare i punti ed i monumenti più notevoli della città, e poi, giunta l'ora della partenza del treno alla stazione, ove si scambiarono i più affettuosi saluti.

**Una friulana centenaria.**

Giovedì, a Venezia, la signora Domenica Jogna compiva un secolo. Essa abita a S. Francesco, ed è nata a Forgaria, presso S. Daniele del Friuli; è vegeta, robusta, arzilla. Conserva lucidissimi i ricordi della sua vita, fin dall'infanzia.

Per la famiglia Jogna, la longevità è tradizionale. Il padre della signora Domenica morì a 91 anni, un fratello a 85.

## DA GORIZIA.

**Arresto d'un agente di emigrazione.** — A Gattsche, nella Carniola, venne arrestato certo Giovanni Ellner secte Iclner e detto Zani nativo da Bamcevo (pure Carniola) agente emigrazione, il quale girava pei distretti di Gottsche, Lubiana, Littai e Rudolpvert persuadendo la gente ad emigrare, ed a gruppi li accompagnava sino a Udine.

Fra questi emigranti c'erano pure dei giovanotti soggetti agli obblighi di leva militare.

# Cronaca Cittadina

**Telefono N. 150.**

**Osservazioni meteorologiche.**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 1 - 3 - 1903 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 2\|3 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 752.4 | 752.0 | 757.2 | 749.6 |
| Umido relativo | 100 | 69 | 72 | — |
| Stato del cielo | cop. | misto | ser. | cop. |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | 1.SE | calma | calma |
| Term. centig. | 8.0 | 11.4 | 7.8 | 6.7 |

| | Temperatura | |
|---|---|---|
| Giorno 1 | massima | 11.8 |
| | minima | 4.0 |
| | minima all'aperto | 3.7 |
| Giorno 2 | minima | 5.1 |
| | minima all'aperto | 4.6 |

Venti moderati tra nord e ponente sull'Italia superiore e Sardegna, del 3.o quadrante altrove, cielo vario al nord, quasi ovunque nuvoloso altrove — qualche pioggia sul versante Adriatico.

## Le assemblee e riunioni di jeri.

**Banca Cooperativa.** — Il resoconto del Consiglio constata che, nel 1902, la Banca continuò in quel progressivo sviluppo che proviene e dalle sue forze intrinseche e dalla orbita nella quale ha mantenuto le proprie operazioni Accenna di volo al periodo fortunoso attraversato die i anni or sono, per rallegrarsi del progresso fatto, mercè cui non soltanto l'Istituto potè ripristinarsi su più solide basi, ma diventare, se mai, ancora più vegeto e promettente.

Spigoliamo alcune cifre. Il capitale sociale va, se pure lentamente, concentrandosi: nel decorso anno, da L. 215075, è passato a L. 215.325, mercè l'emissione di dieci nuove azioni, possedute da 611 soci, mentre al principio dell'esercizio erano 1620. Il fondo di riserva sale ora a 107,662.50: ha quindi raggiunto metà del capitale sociale, cosicchè nel nuovo anno si apporterà al fondo di riserva solamente il 10 per cento degli utili netti, anzichè il 20, e l'altro 10 per cento andrà diviso fra i soli soci che avranno fatte operazioni di credito con la Banca, in proporzione degli sconti da essi pagati. Le azioni da emettersi nel 1903 saranno conteggiate L. 37.50.

I depositi in conto corrente ed a risparmio salivano, alla fine del 1902, a lire 2,162,745.72, quasi sette volte il capitale sociale. Da questa considerazione, e nel desiderio di vederlo ancora aumentare, il Consiglio trasse la convinzione che sia da modificare lo statuto, sia all'articolo 15 che limita a 40 il numero delle azioni possedibili da un socio, sia per concretare nuove forme di credito e il modo di dividere gli utili netti, ora che la riserva raggiunse il massimo.

Si scontarono. nel 1902, 13948 cambiali per lire 5,948,406.23; e con tutto quel movimento, non si ebbe che la insignificante perdita di lire 3685. Notiamo che il 62 per cento delle cambiali scontate, fu per somme da 1 a 200 lire.

Gli utili netti dell'esercizio furono di lire 24,378.26; dei quali, verranno corrisposte come dividendo agli azionisti lire 15,072.75, in ragione del 7 per cento.

La relazione chiude col ricordare aver esso potuto conseguire così splendidi risultati « mercè i saggi consigli del Collegio dei Sindaci, come pure mercè le cure del Direttore e lo zelo di tutti gli impiegati. »

Fu poi letta la relazione dei Sindaci, la quale conchiude proponendo l'approvazione del bilancio finale per l'anno 1902, che si pareggia in L. 2.962,394.13.

Una sola osservazione fu mossa al bilancio: per l'apportamento in esso ricorrente da un decennio di lire 30000 all'attivo per lire 30000 — ricordante ancora i giorni fortunosi cui si alludeva in principio della relazione.

Fu risposto che, da parte del Consiglio, si sta ora studiando di levare finalmente dal bilancio questa voce; si rimettesse l'assemblea con piena fiducia nel Consiglio; sperare questo in breve di liquidare la pendenza che diede origine a tale appostamento. E l'assemblea annuì: certo, non poteva non farlo: e noi ci auguriamo che il Consiglio sappia e possa venire, con ispirito conciliativo, ad una equa soluzione che elimini anche l'ultimo ricordo di momenti dolorosi, dei quali, dopo dieci anni, non si dovrebbe più aver bisogno di parlare.

L'assemblea votò un plauso al Consiglio, per il modo con cui fu condotta l'azienda.

Il socio signor Conti Giuseppe, accennando che le sorti dell'Istituto dipendono anche dallo zelo e dall'attività degli impiegati, fa calda raccomandazione che le condizioni degli stessi vengano in breve migliorate.

Procedutosi quindi all'elezione delle cariche, furono rieletti: consiglieri, Bardusco cav. rag. Luigi, Campeis dottor Giuseppe, De Gleria Lucio, Masòn Enrico; sindaci effettivi, Gennari rag. Giovanni, Lupieri avv. Carlo, Vittorello Vittorio; sindaci supplenti, D'Aronco Virginio, Sartogo Ottavio.

— Il dividendo agli azionisti è pagabile alla cassa della Banca, cominciando da oggi.

Il vice presidente accoglie ben volentieri tale raccomandazione ed anzi dice che in breve si terrà un'assemblea straordinaria per modificare lo Statuto e così il riparto degli utili, in modo che la percentuale degli impiegati sia superiore degli anni decorsi.

**Assemblea della Società operaia.** — La discussione sul rendiconto, nell'assemblea tenutasi ieri, fu minuziosa, e diede luogo a parecchie osservazioni fondate e giuste, esposte dai soci Pedrioni, Cremese Antonio, ing. cav. Leonetti, Plinio Zuliani, Tonini, ed altri.

Il socio Pedrioni ebbe, fra altro, a dire press'a poco: — La Società non ha punto migliorato le sue condizioni: in questi ultimi due anni dacchè cambiò di amministrazione. Io non ne faccio un carico, agli amministratori attuali; ma lo rilevo soltanto per soggiungere: non vengano, un'altra volta, a dirci, noi faremo questo, noi faremo quest'altro, quando saremo eletti: quando si è a quel posto, si cerca tutti di fare quello che si può e che si crede meglio, ma nessuno fa miracoli.

L'osservazione è vecchia, ma non perciò meno di attualità; e non soltanto per il Consiglio della Società operaia, ma per tutti i corpi elettivi: quando si tratta di *farsi eleggere*, tutti sono taumaturghi; ma dal dire al fare, c'è di mezzo.. altro che il mare! e lo vediamo ogni giorno.

Il rendiconto fu approvato, con promessa della Direzione (sedevano al banco della presidenza, benchè dimissionari, anche i Direttori Pignat e Martinelli) di tener calcolo delle varie raccomandazioni.

In qualche momento, la discussione fu piuttosto acre: fra il socio Pedrioni e il direttore Pigndt, fra il socio Biondini e ilil presidente sig. E. Seitz — il quale disse, ad un certo punto, che avrebbe fatto rimangiare al Biondini la saa asserzione che vi sono due modi di comportarsi della Presidenza così di fronte alle affermazioni di carattere politico come di fronte ai funarali dei soci defunti.

Vi fu una disputa piuttosto burrascosa dopo approvato il resoconto, quando il socio Pedrioni deplorò che, essendosi dimessi tutti i ventiquattro consiglieri, non abbia creduto di farlo anche il Presidente: la sua stessa dignità, egli disse, doveva consigliarnelo; tanto più che alle generali dimissioni non è forse estranea la sua persona.

Rispose il presidente che non rispondeva; e allora sorse il direttore Pignat a prendere le sue difese:

— Sono stato io — disse — a consigliare il Seitz a restare al suo posto...

Pedrioni Mi congratulo col direttore Pignat che esercita così la parte di tutore e col presidente che si accontenta di quella del pupillo...

Pignat. Se il Pedrioni fosse lui a quel posto non lo abbandonerebbe neanche se fosse cacciato a pedate!

Pedrioni. Io non ho mai ambito a quel posto, perchè so che non ne avrei le qualità... Del resto mi dica il presidente cosa farà, se le nuove elezioni porteranno al consiglio ventiquattro persone le quali non volessero trovarsi a contatto con lui...

— Mi dimetterò allora?

— Bella roba! Doveva dimettersi adesso, per lasciar liberi i soci di comporre una amministrazione interamente nuova!

Con simili « dialoghi », più che discussioni, e tra mormorii e clamori dei pochi rimasti (era già passato il mezzogiorno e l'assemblea durava già dalle dieci e mezza circa), si chiuse la seduta di ieri

Domenica, i soci sono covocati per la elezione di ventiquattro consiglieri.

Crediamo che domani sera si terrà una riunione preparatorta.

**Conferenza Pinfari.** — Davanti ad un discreto numero di uditori, la maggiore parte muratori, Riccardo Pinfari tenne ieri l'annunciata conferenza al teatro Nazionale sulla « Necessità dell'organizzazione muraria, » tema ch'egli già trattò in parecchi luoghi della Provincia.

Ammaestra i compagni in ciò che può tornar loro utile, facendo vedere come gli scioperi infondati sieno per il povero lavoratore dei veri abbassamenti morali, recando uno sterminato strato di miseria.

Insiste sulla necessità dell'organizzazione, perchè se non compatte, unite, le schiere dei lavoratori, nulla possono fare.

Chiude il suo discorso con la speranza di ritornare fra noi, l'anno venturo, augurando ai nostri muratori che si uniscano nel maggior numero possibile, per ottenere ciò che tutti essi desiderano.

Alla fine, il conferenziere fu fatto segno ad un generale battimani.

**La Udinese società d'Assicurazione del bestiame.** — Ieri vi fu l'assemblea di questa Società ed intervennero oltre venti soci.

Si approvarono i bilanci e l'operato dell'amministrazione.

Dovendo divenire alla nomina del consiglio d'Amministrazione non avendo potuto trovare tra gli assicurati come prescrive il codice di Commercio chi ne assumesse qusta carica deliberarono di sciogliere la Società.

Peccato perchè in pochi mesi avea preso un bel indirizzo.

## Notizie della Esposizione.

**Mostra collettiva delle sete.** — Convocati dal presidente della Camera di commercio si riunivano sabato parecchi filandieri friulani, che, dopo discussione, approvavano a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

« Gl' intervenuti deliberano la formazione di una Mostra campionaria collettiva delle sete friulane, da presentarsi fuori concorso all' Esposizione Regionale di Udine, libera ogni ditta di concorrere anche individualmente; decidono di ripartire tutte le spese in proporzione al numero delle bacinelle di ciascuna filanda; eleggono nelle persone dei signori Antonio Brunich, Ettore Corradini Monaco e Giovanni Pantarotto una Commissione la quale raccolga le adesioni, provveda all' ordinamento della Mostra e compili una monografia dell industria serico friulana ».

Si stabiliva che ogni filanda dovesse inviare due chilogrammi di seta dal titolo 10 al 18 per le gregge e di qualunque titolo per le lavorate.

**L' appalto dei primi lavori.** — Sabato, fu assegnato l' appalto dei primi lavori speciali per la Esposizione — edificio per le belle arti, porticati, l' ingresso principale, trattoria con annesso locale per uso caffè-concerto e parte del piazzale artistico che per due mesi sostituirà l' attuale via Felice Cavallotti — alle quattro imprese cittadine D' Aronco. Della Marina, Rizzani e Tunini. Esse di buon accordo lo assunsero ai prezzi segnati nel capitolato di appalto preso dal segretario generale ing. cav. Cantarutti (mentre i progetti dell' edificio sono dell' architetto D' Aronco); e crediamo che, a Esposizione finita, se gli affari andranno economicamente, avranno un premio del 5 per cento sull' importo complessivo dei lavori.

L' iniziamento dei quali, è fissato al 10 corr.; e le quattro imprese dovranno consegnare i lavori compiuti nel 10 giugno.

**Il secondo appalto.** — Fra pochi giorni seguirà il secondo appalto dei lavori per la Esposizione, comprendente: la galleria del lavoro, le gallerie delle industrie, la chiusura della via Felice Cavallotti e gallerie relative, la chiusura della Piazza Garibaldi, con l' ingresso da questa via. Per tali appalti saranno chiamate anche altre ditte, oltre le quattro sopranominate. Anche questi lavori, che importeranno spesa minore dei precedenti, dovranno essere consegnati verso la metà di giugno.

**Quello che è indietro.** — L' edificio scolastico è ancora indietro; e noi rinnoviamo il dubbio che per l' epoca necessaria non sarà compiuto. Manca ancora di appaltare la pietra per le scale, non sono ancora appaltati i lavori in cemento per le decorazioni della facciata; non sono accollati i lavori dei serramenti... Se non si cambia, sarà impossibile assolutamente avere i lavori compiuti.

**Un' altra difficoltà** sembra che si affacci: dove prendere l' acqua, sufficiente per la fontana, per il laghetto, per tutti gli usi industriali della Esposizione?... Bisognerà pensarci a tempo!

**Uno Stabilimento famoso,** quello Tosi di Legnano, conosciuto per la produzione delle sue macchine, ha mandato la sua domanda di concorrere alla Esposizione, chiedendo uno spazio considerevole, dacchè intende presentare ogni genere dei suoi svariati lavori.

---

**— Tito Ippolito d' Aste a Venezia.**

Il prof. T. I. d' Aste, dal nostro Istituto Tecnico, parlò sabato, applauditissimo, all' Ateneo di Venezia.

La fama dell illustre conferenziere — dicono i giornali di Venezia — aveva destato grande aspettativa; e l' aspettativa fu pienamente appagata. Col suo discorso « Sul palcoscenico » il prof. d' Aste ottenn un successo pieno e completo e lasciò nel pubblico eletto e gentile che gremiva la vasta sala dell' Ateneo, il più caro, il più grato ricordo ed il vivo desiderio di rendere ancora la sua parola calda ed eletta.

La splendida conferenza, palpitante di amor di patria e d' arte, fu ascoltata con crescente interesse, fu sovente interrotta da applausi fragorosi e salutata in fine da una calda ovazione.

**— Funerali.**

Troppo di frequente la morte, con accanimento crudele, piombò in questi ultimi anni tra i membri della famiglia Dorta, perchè la cittadinanza, che quella famiglia considera tra le buone e meritevoli di affetto, non dovesse dimostrare la sua compartecipazione al recente gravissimo lutto. E i funebri ieri tributati al povero Giacomo Dorta, sul fiore della giovinezza strappato al la vita, riuscirono commovente affermazione di cordoglio. Ben ventisette corone — ricchissime, splendide; uno stuolo numerosissimo di amici; tutto il ceto commerciale; una folla di popolo. E da ogni bocca, parole di commiserazione per la madre, per la famiglia straziata da tanta sventura. E quando, fra il silenzio degli astanti, il pastore Signor Fabio Manini disse le parole dell' ultimo addio, non cuore fuvvi che restasse freddo, non ciglio che restasse asciutto....

Povero Giacomo! Povera famiglia!... Noi ci uniamo al generale compianto.

**— Dazio.**

I prodotti del dazio nello scorso Febbraio ammontarono a . . . L. 67332 52
più gl' introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza alla Legge 23 gennaio 1902, quale compenso sull'abolizione del dazio sui farinacei . . . . . . . » 536 25
L. 67868.77

I prodotti del Febbraio 1902 furono di . . . . . . . » 63472 44

Quindi in più L. 4396.33

I prodotti a tutto febbraio 1903 furono di . . . . . . . L. 140937.64
A tutto febbraio 1902 furono di . . . . . . . . . . . . » 139454.19

Quindi in più L. 1483.45

## Gli spiccioli della cronaca.

**— Tentati furti.**

Alle ore 1 circa della notte di sabato, cinque ladri ignoti tentarono entrare nei magazzini Degani fuori porta Gemona, forzandone la porta con una leva; ma, disturbati, fuggirono, senza che si potessero riconoscere.

Ignoti nella notte scorsa, mediante scalpello, tentarono scassinare la porta del Caffè Svizzero, condotto da Luigi Facci, ma disturbati abbandonarono l' impresa.

— Giovanni Florit fu Nicolò di anni 73 abitante in via Cisis N. 86 con negozio da legnami in via della Cisterna N. *1*, patì un furto, mediante rottura di una invetriata nel negozio stesso, di L. 28 che erano in un cassetto.

**— Biciclette sequestrate.**

Ieri, i vigili Novello, Masolini e Franceschini, sequestrarono ben quattro biciclette perchè mancanti delle targhette comprovanti i gagamenti della tassa annuale 1903 I proprietari sono: Elia Zuliani di Campoformido. Ernesto Rigoni, Agostino Cosattini di Pozzuolo e Celeste Burellini di Tarcento.

**— Arresto.**

Per misure di P. S. fu arrestato Giovanni Craichero di ignoti, d' anni 18 da Ligosullo.

**— Senza fanale.**

Il vigile Torossi elevò contravvenzione a certo Ermacora Tonimi di Pietro, d' anni 19 di Passons, macellaio, perchè alle ore 19,45 di ieri transitava per Mercatovecchio con cavallo e carretta sprovvisto di fanale.

**— Colta da malore.**

Il vigile Cuttini, ieri condusse all' Ospitale dove venne medicata una donna, colta da malore in Piazza Mercato Nuovo.

**— L' incidente di ieri fuori porta Gemona.**

Verso le 3 e mezza del pomeriggio di ieri certo G. B. Maestrutti di Domenico, battiferro da Caminetto di Bu'trio, in carretta tirata da un cavallo era diretto a Molin Nuovo nel battiferro Bertoli.

Presso la casa Beltramelli, il cavallo spaventato dal passaggio del tramvia Udine S. Daniele, si imbizzarì in modo da spezzare il timone dandosi poscia alla fuga.

La carretta che resentava il famoso fossato senza riparo rimase sulla scarpata, ma il Maestrutti per la forte scossa precipitò nel fosso profondo circa 2 metri.

Il cavallo frattanto era stato fermato ed il Maestrutti raccolto dai passanti venne accolto e gli furono prestate amorevoli cure dalla famiglia Beltramelli.

**— Beneficenza.**

La ditta Sebastiano Molin-Pradel, in morte del *cav. Badino e avv. Bertoli si,* offre agli orfanelli dell' Ospizio Tomadini Chilogr. 14.500 di di pane.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Rapina.** — Sebastiano Pontoni, Alfredo Gervasi ed Antonio Iesse, residenti in Udine, imputati di rapina e ferimento in danno di certo Corradina Francesco, commessi nei pressi di S. Osualdo la notte dal 10 all'11 dicembre p. p., furono condannati: il primo alla reclusione per anni tre, il secondo per anni 1 mesi sette e giorni 15, ed il ferzo per anni 3 e giorni 10. Di più il Pontoni e il Iesse si ebbero un anno di sorveglianza.

**Violazione di domicilio** — Giuseppe Godeassi di Manzano imputato di violazione del domicilio di suo nipote Natale Cappello, fu dal Tribunale condannato a mesi 10 di reclusione.

## Municipio di Pagnacco.

A tutto 31 Marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1 Maggio p. v.

Insinuare istanze d' aspiro - corredandole dei documenti prescritti e cioè:

1. Fede di nascita e di cittadinanza.
2. Attestato di moralità di data recente.
3. Stato di famiglia.
4. Diploma d'autorizzazione all'esercizio farmaceutico.
5. Fedina penale di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale. 65

Pagnacco 18 febbraio 1903.
Il Sindaco
*f. Rizzani cav. Gio. Batta.*

## Memoriale dei privati

**STATO CIVILE.**

Bollettino settimanale dal 22 al 28 febbraio 1903.

**Nascite.**

Nati vivi maschi 8 femmine 6
» morti » — » 1
» Esposti » — » 1
Totale N. 16.

**Pubblicazioni di Matrimonio.**

Felice Driussi agricoltore con Teresa Del Bianco contadina — Luigi Cecon muratore con Matilde Danelon casalinga.

**Matrimoni.**

Attilio Dominissini falegname con Emma Botti casalinga — Luigi Chieul operaio di ferriera con Luigia Della Rossa contadina — Marcellino Casarsa fonditore con Maria Gremese sarta — Pietro Rumiz pettinacanape con Maria Cabai setaiuola — Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola — Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina.

**Morti a domicilio.**

Giuseppe Cossio fu Ermacora d'anni 76 agricoltore — Eugenio Pavoni fu Gio. Batta d'anni 86 cocchiere — cav. Pietro-Stefano Badino fu Pietro d'anni 69 possidente — Emilio Baratta fu Angelo d' anni 37 sorvegliante ferroviario — Margherita Cantoni fu Gio. Maria d' anni 80 agiata — Carlo Nascimbeni di Francesco d' anni 8 scolaro — Teresa Endrigo fu Andrea d' anni 38 civile — Caterina Fabris-Merigo fu Mario d' anni 81 casalinga — Assunta Viezzi di Amadio di mesi 8 e giorni 15 — Rosa Carussi di Ugo d' anni 1 e mesi 3 — Giovanni Cucchini fu Pietro d' anni 65 conciapelli — Antonio Fontanini fu Giuseppe d' anni 47 commerciante — Luigia Cossio-Rojatti fu Antonio d'anni 64 casalinga — Giacomo Dorta fu Pietro d' anni 19 negoziante — Enrica Torelli-Marpillero fu Luigi d'anni 78 civile — Luigia Beltramini-Barazzutti fu Francesco d' anni 77 civile.

**Morti nell' Ospitale Civile.**

Luigi Tubaro di Luigi di mesi 5 e giorni 17 — Ambrogio Casati di Francesco d'anni 31 cameriere — Domenico Faidutti fu Pietro d'anni 56 calzolaio — Maria Michelutti fu Giovanni d' anni 21 contadina — Luigi Baracetti fu Giovanni d' anni 45 agricoltore — Antonio Di Leonardo fu Giovanni d' anni 41 agricoltore — Antonio Martina fu Sebastiano d' anni 61 muratore — Diodato Peloso-Gaspari di Gaspare d' anni 3 e mesi 6 — Giovanna Righer-Moro fu Apollonio d' anni 82 casalinga — Anna Romanelli-De Faccio fu Gio. Batta d' anni 72 misuratrice di grani — Giuseppe Di Giovantonio di Giuseppe d' anni 24 bracciante — Teresa Girardis-Nieli fu Pietro d' anni 64 casalinga.

**Morti nell' Ospizio esposti.**

Domenico Granili di giorni 18.

**Morti nella Casa di Ricovero.**

Caterina Comelli-Vizzutti fu Pietro d' anni 79 serva — Angelo Querini fu Gio. Pietro d' anni 78 mugnaio.

Totale N. 31

dei quali 8 non appartenti al Comune di Udine.

## LOTTO.

Estrazione del 28 Febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 67 | 86 | 4 | 80 | 37 |
| BARI | 26 | 49 | 23 | 15 | 50 |
| FIRENZE | 59 | 90 | 10 | 75 | 5 |
| MILANO | 14 | 19 | 36 | 1 | 59 |
| NAPOLI | 26 | 61 | 75 | 58 | 84 |
| PALERMO | 26 | 54 | 72 | 30 | 49 |
| ROMA | 64 | 10 | 88 | 50 | 77 |
| TORINO | 49 | 64 | 40 | 26 | 75 |

## Il Re e l' Esposizione di Venezia

**monumenti e la linea di navigazione con l' Oriente.**

*Roma* 1. — Il Re ricevette il sindaco Grimani ed il deputato Fradeletto di Venezia, i quali lo invitarono ad assistere all' inaugurazione della prossima esposizione ed alla posa della prima pietra per la costruzione del campanile.

Il Re dichiarò che spera di poter intervenire all' inaugurazione, ma che però sul momento non poteva prendere un impegno preciso; aggiunse che in ogni modo se egli non avesse potuto avrebbe inviato un principe della sua casa. Egli poi si recherà a visitare l'Esposizione.

Il Re si intrattenne quindi a lungo sulle questioni che riguardano Venezia e specialmente su quella dei monumenti e la progettata linea di navigazione fra Venezia e l' Estremo Oriente.

Ore 22. — Continuano al ministero del tesoro le conferenze fra i rappresentanti del Comune di Venezia con i ministri di Broglio e Nasi riguardo alle riparazioni da apportarsi ai monumenti veneziani.

## Lo sciopero dei tipografi.

*Roma*, 1. — Lo sciopero dei tipografi è stazionario; lavorano 689 operai, quasi tutti addetti alle tipografie dei giornali. Gli scioperanti ed i disoccupati ammontano a duemila. Gli operai della tipografia Voghera, scioperando, lasciarono composto il bolettino militare rifiutando di tirarlo. Allora si misero alle macchine il cav. Voghera e e il suo figlio e fecero uscire oggi regolarmente il bollettino.

**Quando verrà Marconi in Italia**

**La sua Permanenza a Roma.**

*Firenze*, 1. — Il *Fieramosca* pubblica una intervista di V. Zeggio con Guglielmo Marconi.

L' illustre scienziato ha dichiarato all' intervistatore che conta di recarsi in Italia nella prima quindicina di marzo; andrà direttamente a Roma per rimanervi non più di una settimana.

E' dolente però di non poter venire a Firenze ove sa di essere atteso con tanto effettuoso desiderio.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

**Appartamento d' affittare**
**in Mercatovecchio N. 1, II p.°**
**Casa Dorta.** 38

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

# Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

**DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte**
**Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.**
**LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE**

**Terraglie - Porcellane - Vetrerie**

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

**Tappeti e Nettapiedi di Cocco** (Durata senza confronto)
**Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50**

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

**Camera di Commercio di Udine.**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1903.*

| | |
|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 102.46 |
| » 4 1/2 0/0 | 106.90 |
| » 3 1/2 0/0 | 99.42 |
| » 3 0/0 | 72.— |
| *Azioni* | |
| Banca d' Italia | 941.— |
| Ferrovie Meridionali | 688.75 |
| » Mediterranee | 459.— |
| *Obbligazioni* | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | 503.50 |
| » Meridionali | 347.50 |
| » Mediterranee 4 0/0 | 503.50 |
| » Italiane 3 0/0 | 348.50 |
| Città di Roma (4 0/0 oro) | 513.75 |
| *Cartelle* | |
| Fondiaria Banca Italia 4 0/0 | 505.75 |
| » » » 4 1/2 0/0 | 519.75 |
| » Cassa risparmio, Milano 4 0/0 | 512.25 |
| » » » » 5 0/0 | 517.50 |
| » Ist. Ital. Roma 4 0/0 | 516.25 |
| » » » » 4 1/2 0/0 | 519.50 |
| *Cambi (cheques — a vista).* | |
| Francia (oro) | 100.[illegible] |
| Londra (sterline) | 25.14 |
| Germania (marchi) | 122.66 |
| Austria (corone) | 104.73 |
| Pietroburgo (rubli) | 265.15 |
| Rumania (lei) | 98.40 |
| Nuova York (dollari) | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | 22.67 |

Ieri alle ore 18 improvvisamente cessava di vivere

### Lucia Chiussi ved.ª de Fornera

d' anni 65

I figli dott. Lucio de Fornera e tenente Cesare de Fornera Piantanida, le nuore Pierina Picottini ed Alessandrina Piantanida, i fratelli colonnello cav. Osvaldo e Giuseppe, le cognate ed i nipoti ne danno il triste annuncio

Udine, 1 marzo 1903.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Manin N 14. Dopo le esequie la salma verrà trasportata direttamente a Tricesimo dove giungerà circa le ore 13.

---

Ubaldo e Resi Borghese assieme ai parenti, con l' animo straziato, partecipano la morte del loro angioletto.

### Riccardo.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 1/2 ant. partendo dalla casa sita in Via Bartolini n. 2.

Udine, 2 marzo 1903.

Non si mandano partecipazioni dirette.

**Ringraziamenti.**

La spontanea dimostrazione di pietà e di affetto, che l' intera cittadinanza di Latisana volle tributare nella luttuosa circostanza della morte del nostro amatissimo *Diodatino,* resterà perennemente scolpita nell' animo nostro, e col cuore commosso rivolgiamo a tutti i sensi della nostra più viva riconoscenza.

A quella gentile incognita signora, che adornò la salma del nostro angioletto con candidi e splendidi fiori, un grazie dal cuore.

Latisana, 28 febbraio 1903.

*Famiglia Peloso-Gaspari.*

—

La famiglia del fu Pietro Dorta vivamente commossa ringrazia tutte le persone che prestarono così vivo interessamento durante la lunga malattia del suo amatissimo *Giacomo* e tutte quelle che intervennero ai funebri oppure con gentili manifestazioni, vollero prender parte al suo lutto gravissimo.

—

La famiglia Fontanini ed il cognato Vittorio Miotti porgono i più vivi ringraziamenti agli amici ed a tutte le persone che nella luttuosa circostanza concorsero a lenire tanto dolore. Porgono per uno speciale ringraziamento all' Egregio dottore Adelchi Carnielli, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze.

## DOMANDE e OFFERTE.

**Giovane** pratico commercio, disponendo capitali, cerca combinazione industriale, seria, con impiego persona. Esclusi mediatori. Offerte alla Redazione del Giornale sotto il numero 1100. 74

**Affittasi** anche subito villino signorile ammobigliato in Fagagna; amenissima posizione a mezzodì, otto locali, due piani, con annessi 2506 mq. terreno cinto (giardino, frutteto e vigna). — Rivolgersi Sabbadini D.r Lorenzo, Provesano (Spilimbergo)

**Occasione.** A un prezzo mitissimo cederebbesi bicicletta di primaria fabbrica e in buonissimo stato. Per trattative scrivere *A. D. 19* - fermo Posta - Udine. 73

**Cercasi giovane** capace conduzione Negozio Cartoleria e Libreria.
Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 76

**A prezzo d'occasione** è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, della forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

**Ferro China Bisleri**

*L' uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiarissimo prof.* ANDREA BARONE, *Direttore dell' Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionali « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. »* 7

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente angelica)**

*Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola.* 1

F. BISLERI e C. MILANO

**Lezioni di musica.**

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d' istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

**Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE**

**Malattie interne e nervose** 2

*Consultazioni:* PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

# D'AFFITTARE

**in Suburbio Venezia casa Giacomelli.**
**vasti locali per uso** 11
**BIRRARIA o MAGAZZINO.**
**Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.**

**Le inserzioni** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

*Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.*

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate maggiormente per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 6,50 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita

Rivolgersi a *GIUSEPPE BELLUZZI* proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

## ORARIO DELLE FERROVIE.

| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
|---|---|---|---|
| Da Udine | a Pontebba | Da Pontebba | a Udine |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.6 |
| O. 17.35 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 |
| D. 17.10 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 |
| Da Udine | a Venezia | Da Venezia | a Udine |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |
| Da Udine | a Trieste | Da Trieste | a Udine |
| O. 5.30 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.40 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | D. 17.30 | 20.— |
| Da Udine | a Cividale | Da Cividale | a Udine |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 51.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |
| Da Udine | a S. Giorgio | Da S. Giorgio | a Udine |
| M. 7.24 | 8.12 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 20.30 | 21.16 |

| S. Giorgio | Portogruaro | Portogruaro | S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.0 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.44 | 20.24 |
| Da S. Giorgio | a Trieste | Da Trieste | a S. Giorgio |
| D. 9.— | 10.40 | D. 6.20 | 8.7 |
| O. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.27 | 22.16 | D. 17.30 | 19.4 |
| Casarsa | Spilimbergo | Spilimbergo | Casarsa |
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Casarsa | Portog. | Venezia | Venezia | Portog. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.30 | 8.21 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.16 | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.5 | 12.17 | O. 10.25 | 13.10 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.55 | 18.20 | O. 16.40 | 20.11 | 20.50 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.25 | 19.41 | —.— |
| D. —.— | 20.10 | 21.30 | | | |

**Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele**

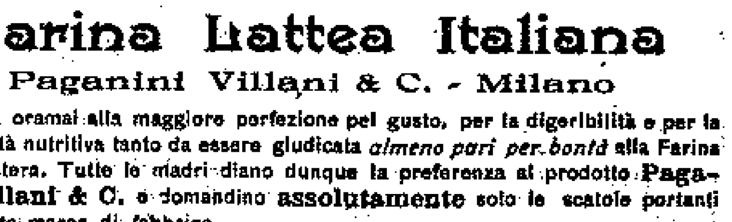
| PARTENZE Udine R. A. | S. T. | ARRIVI S. Daniele | PARTENZE S. Daniele | ARRIVI Udine S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.45 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.35 | 15.15 | 15.30 |
| 7.35 | 18.— | 19.20 | 17.30 | 18.45 | —.— |

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

## Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.




*Badare alle contraffazioni: Attenzione!*

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**

## LA STAGIONE
## LA SAISON
## IL FIGURINO DEI BAMBINI

**La Stagione** o **la Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione e La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

**Il figurino dei bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, **ogni mese**, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

## MALATTIE DEGLI OCCHI

**DIFETTI DELLA VISTA**

**Specialista D.r Gambarotto**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

**Via Poscolle n. 20**

**Visite GRATUITE AI POVERI**

Lunedì, e Venerdì, ore 11 5

**alla Farmacia Filippuzzi.**

# AMARO BAREGGI

*a base di FERRO-CHINA-RABARBARO*

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

*Dirigere le domande alla Ditta:* **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

**Officina Meccanica Elettrotecnica**

## G. B. Marzuttini e C.i

**Trasferita in Piazza Umberto I n. 10**

(di fronte alle Grazie)

Gazometri acetilene. Motori a gas « **Taugyes** » i più perfetti del giorno, per piccole e grandi industrie. Lampade novità. Retine « **Auer** » applicate al petrolio. Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette ed automobili. — Noleggi - cambi. — Macchine da scrivere « **Adler** ». — Sonerie elettiche. — Rappresentanti di Case primarie, nazionali ed estere. Si assume **qualsiasi impianto** di motori a gas, di luce elettrica, di acetilene ecc. ecc.

L'Officina è provvista di « **Garage** » per la riparazione e pulizia degli Automobili e vetture. 15

# Luigi Roselli

**Via Rialto N. 12** — UDINE — **Via Rialto N. 12**

**Mercerie e Chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio**

Grande deposito **fiammiferi** in legno e cera

Lucide e Vernice inglese per scarpe

**Rubinetti** (Spine per botti) in legno e metallo

**ARTICOLI PER CALZOLAI** e forme di legno per scarpe

**Specialità articoli per fumatori**

1 Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e deposito in **oggetti di alluminio** della Ditta

**Claudio Zecchini di Milano**

# FRANCESCO COGOLO

**provetto callista**

Grazzano, 37

**La "Patria„ è il giornale più diffuso della Provincia.**

„Ringraziamo il Signore o fratelli di averci dato l'**Bronina.** Grazie a questa voi potrete recarvi alla Messa, al catechismo, alle prediche senza temere tossi, catarri, raffreddori, o costipazioni. Sì, sì....! gratias gratias agamus Domino.

**Le Pastiglie di Bronina sono di effetto sorprendente. — Si vendono in *Milano* presso la Farmacia Bruschi, Viale Monza 9, al prezzo di L. 1.10** franchi nel Regno ed in tutte le buone Farmacie.

# Gas Acetilene

**Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere**

*CARBURO DI CALCIO*

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.

Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43. 3

# *D'affittare*

*in Piazza Mercatonuovo - in Udine*

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

**EX GIACOMELLI.** 7

**Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35**

## Studio d'Ingrandimento

**P. MODOTTI**

**UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE**

**INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI**

**RITRATTI AD OLIO**

**Produzione:** Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

**Esportazione**

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

**Confezione su misura, sollecitudine nell'esecuzione**

# *L. MARCHI*

## SALE MODE E CORREDI

**Piazza Vittorio Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti**

**Ricco assortimento**

*delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.*

**PREZZI MODICI**

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — **Corredi da Sposa e da Casa.** Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

**Biancheria confezionata sempre pronta**

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.